

VI Conferenza Nazionale sulle Politiche per la Disabilità

L'intervento di Giusy Versace: "Lo sport favorisce inclusione e deve essere un diritto per tutti"

Martedì, 14 dicembre 2021 - Ieri, in occasione della **VI Conferenza Nazionale sulle Politiche per la Disabilità**, che si è tenuta a Roma presso la Presidenza del Consiglio, è intervenuta anche l'atleta paralimpica e parlamentare **Giusy Versace** nella sessione "Disabilità e Sport" e questo è un estratto del suo intervento:

*"Il gioco di squadra su temi come quello della disabilità, che non ha colore politico, aiuta a portare a casa risultati concreti. Lo dimostra il grande lavoro fatto con la **legge delega sulla disabilità**, votata all'unanimità la scorsa settimana, dove **per la prima volta trova spazio lo sport**. A volte si fa l'errore di pensare allo sport come attività esclusivamente agonistica, ma in realtà è molto di più. Per le tante persone che vivono la disabilità, è un modo di confrontarsi con gli altri, di scoprire che i propri limiti si possono superare, di assumere più consapevolezza e porsi nuovi obiettivi.*

Lo sport svolge una funzione indispensabile, perché forma ed educa al rispetto per le regole, per se stessi e per gli avversari, inoltre ha una forte valenza educativa anche in chi non lo pratica, favorendo quell'evoluzione culturale di comprensione dell'altro all'interno della nostra società. Non solo, lo sport, in chi lo pratica anche a livello amatoriale, ne migliora lo stato psicofisico, agevolandone di conseguenza quell'inclusione sociale tanto acclamata ed essenziale.

*Spesso bisogna affrontare pregiudizi e ostacoli; io stessa ho dovuto combattere per raggiungere il mio desiderio di correre. Invece lo sport deve essere un diritto, così come riconosciuto anche dalla Convenzione Onu del 2006 e tutti devono avere le stesse opportunità di poterlo praticare. Anche per questo, ho presentato **una proposta di legge** perché **il diritto allo sport sia riconosciuto nella nostra Costituzione**, favorendo il riconoscimento della sua valenza positiva e importanza anche nelle famiglie e nella società. Infine, mi preme sottolineare un altro passaggio indispensabile: occorre aggiornare la **Lea** per garantire l'erogazione di ausili, ortesi e protesi a tecnologie avanzate che lo Stato attualmente non copre. Non è detto che tutti ne usufruiranno, ma lo Stato deve garantire questa opportunità e la libertà di scegliere a tutti i cittadini".*

